



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Az. Agrit. "I Granai" di Antonini Simone - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Az. Agrit. "I Granai" di Antonini Simone, con sede legale in Spoleto (PG), loc. Crocemarroggia n. 69, con istanza presentata al SUAP del Comune di Spoleto e pervenuta alla Provincia di Perugia al prot. n. 0349749 del 16/07/2015 e successive integrazioni acquisita al prot. provinciale n. 0526004 del 03/11/2015 e al prot. regionale n. 0105942 del 30/05/2019, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Spoleto, loc. Crocemarroggia (Foglio n. 171 part.Ile 582, 23, 583, 584);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2 punto F lettera b) della DGR 424/12, modificata con DGR 717/2013, delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto, destinato in parte a civile abitazione ed in parte ad attività ricettiva agrituristica, così suddivise:

- acque reflue derivanti dal fabbricato principale (Foglio n. 171 part.Ila 582), con consistenza 8 AE, recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione, con lunghezza delle condotte disperdenti di 80 metri (8 AE x 10 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 171 particella n. 584 del Comune di Spoleto;
- acque reflue derivanti da n. 3 fabbricati secondari (Foglio n. 171 part.Ila 23), con consistenza 12 AE, recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso della Matassa) in due punti distinti di scarico, previo trattamento con n. 2 filtri percolatori con potenzialità 6 AE ciascuno, ubicati su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 171 particelle n. 23 e 584 del Comune di Spoleto;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Az. Agrit. "I Granai" di Antonini Simone è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Az. Agrit. "I Granai" di Antonini Simone, con sede legale in Spoleto (PG), loc. Crocemarroggia n. 69, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, destinato in parte a civile abitazione ed in parte ad attività ricettiva agrituristica, sito in Comune di Spoleto, loc. Crocemarroggia (Foglio n. 171 part.lla 582, 23, 583, 584), così suddivise:

- acque reflue derivanti dal fabbricato principale (Foglio n. 171 part.lla n. 582), con consistenza 8 AE, recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione, con lunghezza delle condotte disperdenti di 80 metri (8 AE x 10 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 171 particella n. 584 del Comune di Spoleto,
- acque reflue derivanti da n. 3 fabbricati secondari (Foglio n. 171 part.lla n. 23), con consistenza 12 AE, recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso della Matassa) in due punti distinti di scarico, previo trattamento con n. 2 filtri percolatori con potenzialità 6 AE ciascuno, ubicati su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 171 particelle n. 23 e 584 del Comune di Spoleto,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) I filtri percolatori dovranno essere di tipo "aerobico" ed aventi le caratteristiche indicate alla Tabella 11 punto 5 Filtro percolatore aerobico della Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff, gli impianti di trattamento delle acque reflue ed i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte dello scarico nel fosso della Matassa;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di smaltimento e trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;
- e) Nel caso dello scarico sul suolo, l'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;
- f) Nel caso degli scarichi nel corpo idrico superficiale, dovrà essere garantito il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la seguente documentazione:
 - comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite,
 - scheda tecnica dei filtri percolatori aerobici installati,



Regione Umbria

Giunta Regionale

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla disponibilità dell'immobile interessato (Foglio n. 171 part.IIe 582, 23, 583, 584);
- c) Poichè gli scarichi sono recapitati in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta la concessione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)